

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5838 del 20/11/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA BIOFER S.P.A. INSTALLAZIONE DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE, SITA IN VIA CANINA n. 2 IN COMUNE DI MEDOLLA (MO). (RIF.INT. N. 3 / 1848610364) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6023 del 20/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno venti NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA **BIOFER S.P.A.** INSTALLAZIONE DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE, SITA IN VIA CANINA n. 2 IN COMUNE DI MEDOLLA (MO).

(RIF.INT. N. 3 / 1848610364)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamata la Determinazione n. 141 del 11/09/2013 con la quale è stata rinnovata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Biofer S.p.A., in qualità di gestore dell’installazione che utilizza un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base (punto 4.5 All. VIII D.Lgs. 152/06), avente sede legale e produttiva in Via Canina n. 2 a Medolla (Mo);

richiamate la Det. n. 332 del 23/02/2016, la Det. n. 5507 del 25/10/2018, la Det. n. 3329 del 17/07/2020 e la Det. n. 187 del 19/01/2021 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 11/08/2021 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 125914 inerente l’installazione di una nuova linea produttiva denominata AREA 17, per la produzione di eparinoidi mediante l’utilizzo di acido clorosolfonico e solventi. Da questa nuova linea produttiva nasceranno due nuove emissioni in atmosfera denominate E22 ed E23. La prima sarà deputata al trattamento dei vapori acidi (acido cloridrico e solforico) mediante abbattitore ad umido tipo scrubber mentre sull’emissione E23 verranno convogliate le polveri e le sostanze organiche volatili previo passaggio attraverso un sistema di filtrazione a tessuto e carboni attivi. Il gestore ha integrato la documentazione in data 29/10/2021 precisando le caratteristiche del sistema di abbattimento di E22.

Il gestore dichiara che:

- 1) il contributo sull’impatto ambientale della matrice aria è irrilevante, come si evince dal confronto del bilancio di massa degli inquinanti nella configurazione attualmente autorizzata e quella oggetto di richiesta;
- 2) in ordine alle emissioni in acqua e suolo, il contributo è nullo;
- 3) relativamente alla produzione di rifiuti, all’utilizzo di risorse, all’efficienza energetica, al rumore,

alle radiazioni, alle vibrazioni, alla prevenzione degli incidenti ed al ripristino del sito dopo la chiusura non si evidenziano modifiche significative nella nuova configurazione impiantistica.

dato atto che il 12/08/21 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

considerato il contributo tecnico fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Nord-Carpi prot. n. 140646 del 13/09/2021 e richiamati i contatti intercorsi per le vie brevi dopo le precisazioni della ditta del 29/10/2021 ;

preso atto che la modifica:

- comporta variazioni per quanto riguarda la capacità massima produttiva dello stabilimento e il consumo di materie prime (in particolare un aumento del quantitativo di solventi da 3326 a 3381 t/a);
- determina un incremento dei flussi di massa in emissione per quanto riguarda gli inquinanti materiale particellare del 7,7% (da 2.088 a 2,248 kg/g) e SOV del 10,5% (da 15,36 a 16,96 kg/g).

valutato che:

- l’impatto sulla matrice aria non è irrilevante ma si può considerare poco significativo rispetto alla situazione già autorizzata in relazione alla modesta variazione assoluta del flusso di massa per i vari inquinanti. Per l’emissione E23 l’impianto di pre-filtrazione (filtro a carta in microfibra di vetro) per il materiale particellare non risulta pienamente conforme ai criteri regionali; tuttavia, considerando la sua funzione di tutela del successivo filtro a carboni (che intercetta anche le eventuali polveri rimaste) lo si approva in deroga, a condizione che sia comunque garantito il rispetto dei limiti e che il gestore predisponga in una procedura operativa scritta ed attui un piano di manutenzione / sostituzione periodica sia del filtro che dei carboni. La sostituzione dei materiali filtranti deve risultare dalle annotazioni effettuate a cura della Ditta sul registro di carico-scarico dei rifiuti. Riguardo il sistema di abbattimento ad umido dell’emissione E23, lo stesso dovrà essere dotato di:

- misuratore istantaneo della portata o del volume oppure un flussometro del liquido di lavaggio;
- sistema di allarme sullo stato di funzionamento ON-OFF della pompa di ricircolo del liquido di lavaggio, misuratore di pH.

Per l’emissione E22 l’impianto di filtrazione presenta velocità inferiori a quelle previste dai criteri regionali ma il gestore nelle precisazioni del 29/10/21 ha fornito solide motivazioni tecniche per la scelta effettuata. A tal proposito si ritiene di poter accogliere l’assetto impiantistico stante la condizione che operativamente abbia le performance dichiarate e garantisca il rispetto dei limiti di emissione; in caso contrario dovrà essere rivisto.

I filtri a tessuto delle emissioni E2 ed E12 dovranno essere dotati di misuratore e registratore in continuo di pressione differenziale; i filtri a tessuto delle emissioni E16, E17, E19, E20 ed E23 dovranno essere dotati di misuratore di pressione differenziale.

- saranno installati sul fronte di via Canina due nuovi sistemi di aspirazione ed abbattimento a servizio delle emissioni E22 ed E23 che costituiscono nuove sorgenti sonore. Il contributo totale delle due nuove sorgenti di rumore, ad una distanza di circa 1,5 mt, è stimato pari a 67.5 dBA. La

ditta prevede che gli impianti oggetto di valutazione funzioneranno per 8 ore al giorno all'interno della fascia oraria del periodo diurno (06-22). Le suddette modifiche impiantistiche incideranno principalmente nel punto P1, individuato al confine aziendale ad una distanza di circa 15 m dalle sorgenti sonore. Non si rilevano variazioni riguardo le classi acustiche assegnate all'area del comparto (classe V) e alle aree limitrofe (classe III) all'interno delle quali sono stati individuati i ricettori sensibili e potenzialmente esposti al rumore ambientale. Le valutazioni fornite mostrano che al confine aziendale la rumorosità ambientale si attesterà su valori pari a 58.0 dBA, ovvero al di sotto del valore limite di immissione assoluto diurno attribuito alla classe V (70 dBA). Le ulteriori stime effettuate in prossimità del ricettore R1 (postazione P16) mostrano il rispetto anche del valore limite diurno (60 dBA) assegnato alla classe III e il rispetto del valore limite di immissione differenziale nei confronti del ricettore R1. Per quanto sopra, si confermano le prescrizioni già riportate nell'AIA vigente.

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

richiamati gli obblighi previsti dall'art 271, comma 7 bis, del D.Lgs. 152/06 in merito alla sostituzione delle sostanze classificate cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e delle sostanze classificate estremamente preoccupanti.

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 882/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022, tra cui quello al Dott. Richard Ferrari;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

l'Incaricato di Funzione determina

- di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione. n. 141 del 11/09/2013 e successive modifiche a Biofer S.p.A., avente sede legale in Via Canina n. 2 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che utilizza un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base (punto 4.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato.

1) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 11/08/2021 tramite il portale regionale "Osservatorio IPPC", assunta agli atti con prot. n. 125914 inerente l'installazione di una nuova linea produttiva denominata AREA 17, per la produzione di eparinoidi;

2) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.

Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 centrale termica (1.070 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E2 impianto spray-dry	PUNTO DI EMISSIONE E3 pompe a vuoto di n.4 liofilizzatori	PUNTO DI EMISSIONE E5 cappe laboratorio (n.5 cappe)
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	-	600	250	150
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,3	6,5	7,2
Durata (h/g)	-	24	24	24	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	5 * **	5	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	-	-	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 * **			
Impianto di depurazione	-	-	Ciclone + filtro a tessuto	-	-
Frequenza autocontrollo	-	annuale (portata, polveri, NO _x)	annuale (portata, polveri)	-	-

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** il valore limite è da intendersi rispettato in caso di utilizzo di gas metano come combustibile di alimentazione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 cappa laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E7 cappa laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E8 cappa laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E9 cappa laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E10 aspirazione laboratorio cp ottico
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.400	1.400	1.400	1.400	1.500
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2
Durata (h/g)	-	8	8	8	8	8
Impianto di depurazione	-	-	-	-	-	-
Frequenza autocontrollo	-	-	-	-	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 aspirazione aria camera essiccazione reparto Tecoma	PUNTO DI EMISSIONE E13 generatore aria Tecoma (200 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E14 centrale termica (920 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E15 cappa laboratorio
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	3.400	600	1.200	1.000
Altezza minima dal suolo (m)	-	13,5	13,5	7	7.2
Durata (h/g)	-	24	24	24	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	-	5 * **	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	350 *	-
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	-	35 * **	-
Impianto di depurazione	-	Ciclone + filtro a tessuto	-	-	-
Frequenza autocontrollo	-	annuale (portata, polveri)	-	-	-

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** il valore limite è da intendersi rispettato in caso di utilizzo di gas metano come combustibile di alimentazione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 macerazione pacreas	PUNTO DI EMISSIONE E17 granulatore	PUNTO DI EMISSIONE E18 pompe a vuoto nuovi liofilizzatori
Messa a regime	-	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	1.300	2.200	250
Altezza minima dal suolo (m)	-	7,2	7,2	13,5
Durata (h/g)	-	8	16	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	10	10	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	-
Frequenza autocontrollo	-	annuale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E19 aria calda da forno rep. steroidi	PUNTO DI EMISSIONE E20 aria calda da forno rep. biologici	PUNTO DI EMISSIONE E21 post-combustore da: 1) scrubber su aspirazione boccaporti reattori impianto di sintesi a solventi + 2) aspirazione pompe a vuoto	PUNTO DI EMISSIONE E21/A camino by-pass post combustore
Messa a regime	-	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	2.200	2.200	5.000	5.000
Altezza minima dal suolo (m)	-	13,5	13,5	10	10
Durata (h/g)	-	16	16	24	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	-	-	5	-
SOV (mgC/ Nm ³)	UNI EN 12619:2013	-	-	128	-
Impianto di depurazione	-	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	Scrubber (solo per punto 1) + combustore rigenerativo	-
Frequenza autocontrollo	-	-	-	semestrale (portata, polveri, SOV)	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E22 Trattamento vapori acidi da boccaporti reattori Area 17	PUNTO DI EMISSIONE E23 Trattamento SOV da boccaporti reattori Area 17
Messa a regime	-	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.200	2.200
Altezza minima dal suolo (m)	-	10	10
Durata (h/g)	-	8	8
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	-	5
SOV (mgC/ Nm ³)	UNI EN 12619:2013	-	50
Acido solforico	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)	2	-
Acido cloridrico	UNI EN 1911:2010 UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)	5	-
Impianto di depurazione	-	Scrubber	Filtro a tessuto + Carboni attivi
Frequenza autocontrollo	-	Semestrale (portata, acido solforico, acido cloridrico)	Semestrale (portata, polveri, SOV)

Valore di emissione diffusa di COV sull'input di solvente (3.381 t/anno) calcolato come indicato nella parte Quinta dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 (5%): 169,05 t/anno.

3) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax a Comune di Medolla e ARPAE di Modena entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare:

- per le emissioni E22 ed E23 devono essere eseguite analisi per portata e inquinanti su tre prelievi nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall’azienda).

4) Ogni cinque anni, a decorrere dalla data di rilascio o di rinnovo dell’autorizzazione, il gestore deve presentare una relazione di fattibilità tecnica ed economica per la sostituzione delle sostanze classificate cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e delle sostanze classificate estremamente preoccupanti. La prossima relazione dovrà essere presentata assieme al report annuale del 2023 relativo al 2022.

5) Gli abbattitori ad umido devono essere dotati di:

- misuratore istantaneo della portata o del volume oppure un flussometro del liquido di lavaggio;
- sistema di allarme sullo stato di funzionamento ON-OFF della pompa di ricircolo del liquido di lavaggio,
- misuratore di pH.

I filtri a tessuto delle emissioni E2 ed E12 dovranno essere dotati di misuratore e registratore in continuo di pressione differenziale; i filtri a tessuto delle emissioni E16, E17, E19, E20 ed E23 dovranno essere dotati di misuratore di pressione differenziale.

La sostituzione dei materiali filtranti deve risultare dalle annotazioni effettuate a cura della Ditta sul registro di carico-scarico dei Rifiuti.

6) la sezione D3.1.5 “Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituita dalla seguente**:

D3.1.5 Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione e report gestore
		Gestore	Arpae		
Portata e concentrazione degli inquinanti nelle emissioni convogliate	verifica analitica effettuata da laboratorio esterno	si veda quanto indicato al precedente punto D2.4.1	biennale	elettronica e/o cartacea	annuale
Emissioni odorigene	Ispezione alle sorgenti odorigene con verifica della funzionalità dei sistemi di contenimento e abbattimento (*)	giornaliera	biennale	---	annuale
Δp di pressione per impianti di abbattimento a servizio di E2 ed E12	registratore	continua	biennale	elettronica e/o cartacea	annuale
Δp di pressione per impianti di	controllo visivo attraverso lettura	giornaliera	biennale	---	---

abbattimento a servizio di E16, E17, E19, E20 (**), E23	dello strumento				
Temperatura camera di combustione E21	registratore	continua	biennale	elettronica e/o cartacea	annuale
Sistema di controllo di funzionamento impianto di abbattimento polveri aspirazione boccaporti	controllo visivo attraverso lettura dello strumento (valvola ON-OFF)	giornaliera	biennale	elettronica e/o cartacea	annuale
Sistema di controllo di funzionamento impianto di abbattimento vapori acidi E22	controllo visivo attraverso lettura dello strumento (valvola ON-OFF e phmetro)	giornaliera	biennale	elettronica e/o cartacea	annuale

(*) contenitori chiusi, pulizia aree di deposito esterno, ecc....

(**) in caso di futuro utilizzo delle emissioni per 24 h/g, sarà necessaria la registrazione in continuo come per E2 ed E12.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità** della Determinazione n. 141 del 11/09/2013 e successive modifiche;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 141 del 11/09/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Biofer S.p.A. e al Comune di Medolla tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Area Nord;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.